



ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI
DEL LICEO MASSIMO D'AZEGLIO
Segreteria: Corso G. Matteotti, 47
10121 - TORINO - Tel. 011 0242124

GIUGNO-LUGLIO 2026
Bollettino n. 519

Sommario:

- prossime manifestazioni;
- rinnovo quota sociale 2026;
- viaggio di primavera;
- manifestazioni avvenute; notizie soci

Gentili Soci,

sembra ieri che ci siamo incontrati ed invece siamo già... all'inizio delle vacanze per qualcuno di voi.

PROSSIME MANIFESTAZIONI

RIUNIONE CONVIVIALE DI GIOVEDÌ 2 LUGLIO

Il solito incontro mensile di inizio luglio o fine giugno, ... è previsto al fresco, come d'abitudine. Con la sicurezza che le tavole saranno disposte in modo da restare al coperto, nel caso di maltempo, **GIOVEDÌ 2 LUGLIO, alle ore 20.15**, ci ritroveremo per una riunione conviviale di saluto, prima delle ferie, nella panoramica sede del piacevole

“RISTORANTE DEL BRIC”

strada Maddalena 176, Revigliasco (tel. 011- 8610342)

a pochi metri dall'ingresso al Faro della Maddalena, Parco della Rimembranza.

Per chi desidera raggiungere il Parco della Maddalena, senza dover utilizzare l'auto, è stato preorganizzato un “servizio navetta” con questi orari:

ore 19.15: partenza o del minibus o dei maxi-taxi riservati, a secondo del numero dei soci prenotati, da C.so Stati Uniti, ang. C.so Galileo Ferraris (circa davanti al Circolo della Stampa) con la ns. Segretaria.

ore 22.30 circa: partenza con il medesimo mezzo, per rientrare a Torino, in Corso Stati Uniti

Quota della riunione conviviale: € 50,00, ridotta a € 45,00 se di età inferiore ai 28 anni.

Quota del pullman e/o taxi: da € 20 a € 25,00 (a secondo del numero dei prenotati) per servizio di andata e ritorno. Chi è interessato al servizio del minibus e/o taxi deve riservare il posto con un certo anticipo, dato che il van non può essere molto grande, per via della strada collinare.

Prenotatevi comunque subito, in ogni caso, telefonando ai numeri 011.0242124 (Sara Fanigliulo PTG Notai) oppure 011.301.8888 (Promotur: sig.re Katia Lisai o Barbara Bollati Ufficio Gruppi o al sottoscritto) e non oltre le ore 12,00 di martedì 30 giugno.

Il Consiglio Direttivo si riunirà pochi giorni prima del ns. incontro e quindi durante la serata Vi daremo in anteprima i programmi delle prossime attività autunnali.

Ovviamente riceverete poi per tempo il ns. bollettino estivo.

MANIFESTAZIONI AVVENUTE

Giovedì 28 maggio nell'Aula Magna del liceo d'Azeglio c'è stata la cerimonia del conferimento del premio “il d'Azeglio d'acciaio” ed al termine abbiamo brindato ai 75 anni della ns. Associazione.

Dopo i saluti di rito del Dirigente Scolastico Prof. Franco Francavilla, ha preso la parola il vs. Presidente che ha letto il breve discorso che si allega, perché in molti hanno chiesto di averlo. Ringrazio questi benevoli Soci di così tanto affetto. Ai presenti è stato regalato una spilla simbolica dell'associazione.

Poi c'è stata la presentazione del Premio “Il d'azeglio d'acciaio” da parte del Consiglio Direttivo ed il conferimento della medaglia “Il d'azeglio d'acciaio” agli ex allievi:

Piero Bianucci, Giorgio Caponetti, Mario Deaglio, Margherita Oggero e Giacomo Zunino.
Una medaglia “alla memoria” è stata anche consegnata ad Alberto Angela che si è collegato dal Canada per un saluto ed il ringraziamento per aver ricordato suo padre Piero Angela. Erano presenti numerose Autorità del mondo scolastico, nonché la Consigliera dell'Istruzione di Torino Città Metropolitana Caterina Greco e la Consigliera Regionale all'Istruzione dott.sa Alessandra Binzoni, che hanno porto il saluto istituzionale con il compiacimento per aver promosso questa iniziativa. Molte Autorità, sebbene non fossero presenti, hanno inviato lettere di congratulazioni, che sono a vs. disposizione in Segreteria. Quindi, la cerimonia si è conclusa con un ricco “vin d'honneur” per brindare con una rappresentanza dei giovani maturandi al loro futuro ed ai 75 anni della ns. Associazione.

Hanno partecipato i seg.ti Soci ed amici: Lidia Ajma Dotti e Ludovico Dotti, Daniela Allasia, Giovanni Angione, Mimì Albanese Corazza, Daniela Allasia, Piero Bianucci, Adelaide Boella, Luca Bolognesi, Elena Bonanno, Graziella Bordini Garino con Vittorio Garino, Carlo Buffa di Perrero con Emanuele Buffa di Perrero, Piergina Burgo Galgani e Lucio Galgani, Oreste Calliano e Giacomina Caligaris, Laura Brezzi Caponetti e Giorgio Caponetti, Angelo Cappetti, Marcella Cillario Alloni, Giorgio Cottrau, Gianluca Cuniberti, Marcella Dondo Tassone, Franco Fumagalli e Anna Maria Costelli Fumagalli, Andrea Gandolfo, Maria Teresa Giordana, Giuliana Giordanetti, Fabrizio Invernizzi, Carla Maccagnani Marullo Reedtz con dr. Rosso, Filippo Marengo di Santa Rosa, Sandra Modena ed Alessia Chiarlone, Stefano Molina, Maria Teresa Molo, Elena Monti, Margherita Oggero, Anna Maria Orsi Palamara, Anna Pavesio, Enzo Restagno, Giovanna Ronco Volante, Anna Ida Sartorio Secco Suardo, Luisella Sennacheribbo Rossignoli, Maria Vaccarino, Paola Vaona Maccagnani, Paola Vercellotti con il d'azeglino Eugenio Canavera, Claudio Vicentini, Giacomo Zunino con Marisita Re Zunino e nipote d'azeglina Ada Re.

Ringrazio i giornalisti presenti, de Il Corriere della Sera Lorenzo Nicolao, de La Stampa Andrea Parodi ed il prof. Pierfranco Quaglieni su Il Civico 20 News, per aver ricordato la ns. associazione con alcuni pregevoli articoli che allego.

RINNOVO QUOTA PER L'ANNO SOCIALE 2026

La quota è rimasta, come sempre, invariata ed è omaggiata per il 1° anno ai nuovi soci che si iscriveranno: € 50,00 per i Soci Ordinari - € 100,00 per i Soci Sostenitori - € 10,00 per i Soci Studenti . Invitiamo inoltre a regolarizzare eventuali altre quote ancora precedenti.

Se qualcuno desidera effettuare il versamento a mezzo Banca, le coordinate sono le seguenti:

- BANCA DEL PIEMONTE – Sede di TO - IBAN : IT02 F030 4801 0000 0000 0085 866

Naturalmente il versamento potrà avvenire anche in occasione delle prossime riunioni

NUOVI SOCI DELLA NS: ASSOCIAZIONE

In occasione dell' evento abbiamo avuto numerose adesioni al ns. Sodalizio. Ricordo ai Soci che per chi vuole iscriversi (auspicabile tra i vs. famigliari, figli e nipoti..) per il primo anno la quota è in omaggio. Ecco i ns. nuovi iscritti:

Gigi (Gian Luigi) Aroasio – Cons. Aziendale esperto sistemi organizzativi - Sezione C – Maturità 1964

Franco Borgogno – Giornalista - Divulg. Scient. – Sezione E - Maturità 1984

Mario Montalcini - dr. Commercialista – Sezione A - Maturità 1982

Pier Rosario Montegrosso – Avvocato – Sezione C – Maturità 1988

Chiara Nosenzo – Insegnante - Sezione E – Maturità 1990

Danilo Lazzeri - ex Imprenditore - Sezione E – Maturità 1961

Giuseppe Re - Medico – Sezione B – Maturità 1981

NOTIZIE DAL LICEO d'AZEGLIO:

Notizia di oggi: Il ns. “d'azeglino d'acciaio” Piero Bianucci: "400mila ragazzi hanno letto il mio nome, qualcuno lo avrà pure scelto, emozionante"! Prima prova dell'esame di Maturità con il tema di italiano. Tra le tracce di quest'anno, c'è tanto Piemonte: oltre a Cesare Pavese e Giuseppe Saragat, anche Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico.

L'emozione di Piero Bianucci. Il suo nome, sui testi della maturità. Il suo “Te lo dico con parole tue. La scienza di scrivere per farsi capire” era una delle tracce della 1^ prova, quella di divulgazione scientifica. Una riflessione su giornalismo, comunicazione, etica. Bianucci è un pezzo di Piemonte, finito al centro degli esami di Stato. Non l'unico. Perché tra le opzioni per gli studenti c'erano scritti di altri due

piemontesi doc. Cesare Pavese, prima traccia scelta dal Ministero, l'analisi e interpretazione di un testo letterario. "Passerò per piazza di Spagna", poesia d'amore che scrisse nel marzo del 1950. L'ultima volta era stato proposto un brano de La Luna e i falò nel 2001. 25 anni dopo, Pavese torna protagonista, inatteso. Proprio come l'opzione alternativa, per la prosa, "I Piaceri" di Vitaliano Brancati.

Ma Torino era presente anche nel testo argomentativo. L'assemblea costituente, un pezzo dal discorso di insediamento del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat: 26 giugno 1946.

Pavese, Saragat, Bianucci. Tre piemontesi su sei. Insieme al sociologo ungherese Frank Furedi, con la sua riflessione su confini e frontiere. Accanto, i temi di attualità: scienza, ragionamento scientifico, capacità di stupirsi nell'articolo della giornalista tedesca Wenke Husmann da una parte, e uno stralcio del libro "Alzarsi all'alba" sul valore del tempo, della pazienza e della costanza di Mario Calabresi, dall'altra.

Mi auguro di incontrarvi prossimamente al Bric ed a nome del Consiglio Direttivo, Vi invio oltre ai saluti, anche gli auguri di Buone Vacanze!

Il Presidente
Carlo Buffa di Perrero

Il ricordo

Liceo d'Azeglio, l'associazione degli ex allievi compie 75 anni

di Pier Franco Quaglieni

Dopo i festeggiamenti per i 120 anni del liceo classico statale Massimo d'Azeglio, il 28 maggio verranno ricordati i 75 anni dell'Associazione degli ex allievi del più noto liceo torinese, fondata nel maggio 1951 in una riunione durata oltre tre ore, presieduta dal prof. Luigi Vigliani, destinato a diventare preside del liceo Cavour. L'idea partì dal direttore della Gazzetta del Popolo Massimo Caputo che raccolse l'adesione, tra gli altri, di Mario Comba, Norberto Bobbio, Dario Cravero, Gianni Agnelli, Remo Morone, Filippo Franchi. Tra i fondatori non compare l'on. Valdo Fusi, impegnato in Parlamento, uno dei conferenzieri più assidui nel corso della storia dell'Associazione che fu retta soprattutto da tre presidenti: il notaio Morone, il prof. Gian Savino Pene Vidari e il conte Carlo Buffa di Perrero che è l'attuale

presidente. Morone inaugurò il suo primo mandato, invitando uno dei maggiori storici del Risorgimento Alberto M. Ghisalberti a ricordare Massimo d'Azeglio che venne commemorato nel 1966 anche dal convegno storico studentesco al teatro Carignano organizzato dal docente di storia del liceo prof. Villa. Bobbio che fu una delle colonne dell'associazione, considerò il gruppo degli ex allievi della sua generazione «anche troppo mitizzato», ridimensionando il suo stesso maestro Augusto Monti. Eppure quel gruppo formato da Ginzburg, da Del Noce, da Felice Balbo, da Giulio Einaudi e da Primo Levi fu un gruppo di rara importanza nella cultura italiana. Dovrebbero essere citati molti altri ex allievi e anche altri docenti. Per inerzie burocratiche il d'Azeglio fu l'unico liceo italiano a non ottenere un francobollo per il suo centenario e soprattutto finora non ha ancora trovato lo storico capace di stenderne la storia, di sicuro interesse anche per quella di Torino. «L'associazione —



scrisse Giorgio Calcagno — non doveva essere un'occasione di malinconiche rimpatriate». Gli ex del d'Azeglio cercarono fin dall'inizio di dimostrare la loro fedeltà alla scuola ritornando nelle antiche aule per ricordare ai più giovani i loro maestri come

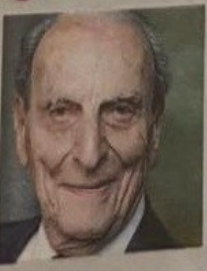
Cosmo, Zini, Segre che il fascismo aveva osteggiato o nei casi più dolorosi espulso; diedero vita ad una compagnia teatrale, per recitare le tragedie greche nell'aula magna adattata a teatro e sostennero anche la biblioteca d'Istituto, oggi intitolata a Leone Ginzburg. Anche i viaggi degli ex allievi in tutto il mondo sono diventati famosi. Soprattutto sotto la presidenza di Pene Vidari, presidente della deputazione subalpina di Storia patria, l'associazione dedicò «spazio e tempo anche ai temi del Risorgimento, orgogliosa della intitolazione a d'Azeglio. I rapporti tra liceo ed associazione furono più proficui per l'iniziativa di alcuni presidi tra cui non può non essere citato l'insigne italianista Giovanni Ramella. Da quest'anno il presidente Buffa di Perrero ha dedicato ad ex allievi particolarmente benemeriti un originale riconoscimento: il «dazegolino d'acciaio»: una tradizione che oggi si rinnova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il liceo
di Lorenzo Nicolao

La festa degli ex allievi del D'Azeglio per i primi 75 anni dell'associazione
Riconoscimenti sono stati assegnati a Oggero, Bianucci, Caponetti e Deaglio

La storia



Nata nel 1951, l'associazione è stata voluta dagli allievi Norberto Bobbio, Gianni Agnelli e Franco Antonicelli

Giacomo Zunino), che frequentarono l'Istituto tra gli anni Cinquanta e Sessanta. All'interno dell'Aula Magna hanno ascoltato le loro biografie, mentre erano seduti tra gli studenti che frequentano oggi l'illustre scuola torinese. Questi ultimi potevano essere i loro nipoti, ma con il premio si vuole rimarcare una «tradizione culturale» e tracciare così un fil rouge che ispirare le nuove generazioni. Si commuove Buffa di Perrero, con la voce rotta al microfono, mentre accanto al dirigente scolastico Franco Francavilla legge l'intento del riconoscimento. Sono stati poi una maturanda e quattro studenti della terza a ricordare i percorsi scolastici e accademici dei premiati.

«Uno studio che non è mero complimento, ma una scelta consapevole — ricorda il presidente dell'associazione degli ex allievi —. Perseguimento di un fine che, legando coscienza e responsabilità, si può consolidare solo attraverso un impegno quotidiano».

La stessa attenzione che vogliono mantenere la consigliera regionale Alessandra Binzoni e la consigliera comunale Caterina Greco, presenti alla cerimonia di ieri. Definiscono il d'Azeglio «tempio della cultura» e rinnovano l'impegno della città metropolitana nel migliorare le strutture scolastiche e monitorare sulla qualità dell'insegnamento. Il margine di miglioramento però non manca, come racconta Oggero dopo la consegna delle medaglie. Da premiata, la scrittrice e docente ricorda una scuola molto diversa, «quando oggi non si investe abbastanza nell'istruzione». Osserva «che

oggi gli insegnanti sono troppo spesso chiamati a svolgere per i ragazzi anche un ruolo genitoriale, quando non dovrebbero».

Tornando indietro negli anni, ricorda «quando preferiva insegnare a ragazzi degli istituti tecnici, rispetto a quelli del liceo, anche per trasmettere la letteratura e far conoscere il teatro ad alunni che altrimenti non li avrebbero mai conosciuti».

Tra gli ex allievi del d'Azeglio rivolge un pensiero d'affetto a Bobbio, suo docente universitario che, pur dalla sua posizione, «saeva ascoltare gli studenti senza l'atteggiamento distaccato di altri colleghi».

Sono solo alcuni dei tanti ricordi che si sono mescolati ieri e che hanno avuto, grazie all'associazione, l'opportunità di farsi ascoltare tra chi siede oggi sugli stessi banchi di quegli ex allievi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Azeglio mon amour

Nel 1951 nasce l'associazione ex allievi dello storico liceo classico di via Parini
Alla celebrazione per i 75 anni del sodalizio consegnato il "D'Azeglio d'acciaio" a cinque ex studenti

LA STORIA

ANDREA PARODI

Nella primavera del 1951, nel pieno della ricostruzione, sul quotidiano La Stampa compaiono annunci di alcuni studenti del liceo Massimo d'Azeglio, ormai cresciuti. L'idea era quella di formare un sodalizio per riunire coloro che avevano condiviso, negli anni, le aule dell'edificio scolastico di via Parini 8. Nasce così l'associazione ex allievi. Che l'altro ieri, per celebrare i 75 anni dalla fondazione, hanno deciso di ritrovarsi nell'Aula Magna della loro scuola. Una piccola festa per premiare coloro che hanno avuto una carriera brillante nella vita: il



Allievi e docenti nella foto di gruppo dell'anno scolastico 1962-1963

Buffa di Perrero presidente del gruppo "Si è ridiventati una grande famiglia che attraversa più generazioni"

giornalista Piero Bianucci, lo scrittore e pubblicitario Giorgio Caponetti, l'economista Mario Deaglio, la scrittrice Margherita Oggero e il docente Giacomo Zunino. Hanno ricevuto il «D'Azeglio d'acciaio», riconoscimento creato dal presidente Carlo Buffa di Perrero. Alla memoria, è andato a Piero Angela.

Insieme al liceo Cavour, il D'Azeglio si contende il podio come liceo classico più prestigioso della città (senza dimenticare il Gioberti e l'Alfieri). Di certo, il liceo intitolato al protagonista del primo Risorgimento, vanta una storia valorizzata da un Archivio Storico interno che è un vero fiore all'occhiello. Tra quattro anni compirà 200 anni, nascendo come piccolo ginnasio, nell'attuale



Una delle Pietre d'inciampo posata davanti alla scuola

edificio tra via Carlo Alberto e via Andrea Doria, nel 1830.

Curioso è leggere il documento di fondazione dell'associazione ex allievi. Firmato da quel gruppo di primi studenti che si sono ritrovati grazie a un annuncio sul giornale, e che sembra un Manifesto del Novecento torinese: Franco Antonicelli, Remo Morone, Norberto Bobbio, Giordina

Pangella, Eugenio Calandra, Silvana Angeli, Luigi Vigliani. Oggi gli ex allievi continuano ad essere riuniti da questa associazione identitaria. «Fino alla settimana scorsa eravamo in gita a Bordeaux a fare una visita culturale e di degustazione vini - spiega il presidente Buffa di Perrero - siamo una grande famiglia che attraversa più generazioni».



La sede del liceo in via Parini

Il D'Azeglio si trasferisce nell'attuale sede nel 1882, anno in cui Torino è in forte crescita. È stato il liceo della classe dirigente del Risorgimento (si chiamava Reale Ginnasio Monviso). In questo contesto studia Vittorio Bersezio, il giornalista che nel 1867 fonda La Stampa. Ma la prima vera attestazione di grande vitalità da parte degli ex allievi arriva con

la Prima guerra mondiale, che conta numerosi morti (ricordati ancora oggi con una lapide). Si distingue soprattutto l'opera di un docente amatissimo, Benedetto Soldati, che morì di spagnola. Durante il fascismo emerge la figura di Augusto Monti, maestro di Cesare Pavese, Vittorio Foa, Massimo Mila, Renzo Giua, Emanuele Miramonti. Tutti passati da via Parini.

ni. Ma anche di Zino Zini, che è giornalista a La Stampa. All'inizio degli anni '30 è allieva Fernanda Pivano. Con lei, nella stessa classe, c'è Primo Levi. E ancora Leone Ginzburg e Giancarlo Pajetta.

Una «Walk of Fame» che annovera studenti di religione ebraica. Tra questi c'è Benvenuto Aronne Terracini, che diviene maestro di Cesare Segre, Gian Luigi Beccaria, e lo stesso Primo Levi. Oggi, fuori dal liceo, campeggiano anche alcune Pietre d'inciampo. Raccontano che studenti del D'Azeglio sono stati portati nei lager per le leggi razziali e sterminati. Un elenco che fa rabbrivire. Dal dopoguerra ci sono le generazioni che ancora oggi possono raccontare. Al presidente Buffa di Perrero piace ricordare tra gli altri:

Premiati Mario Deaglio
Piero Bianucci,
Giorgio Caponetti,
Margherita Oggero
e Giacomo Zunino
Piero Angela
alla memoria

«Per esempio Dario Cravero - spiega - un medico di grande importanza: ha inventato l'accettazione con il metodo del "triage", senza dimenticare il compianto Carlo Casalegno, il vicedirettore La Stampa trucidato dalle Brigate Rosse». Impossibile citarli tutti.

Spiega Buffa, concludendo: «L'Associazione si occupa soprattutto di aiutare e supportare le attività del liceo degli attuali studenti: per esempio abbiamo partecipato alla Biennale «Democrazia». Senza dimenticare il focus vero: quello del futuro del liceo classico, ormai scelto sempre meno dagli studenti. In questo Buffa non ha dubbi: «Il D'Azeglio sopravviverà aprendosi anche ad altri indirizzi».

Foto: A. Parodi - La Stampa